



08.13/000008-03
DIRA00010 - 2012/17

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE ATO RISORSE IDRICHE

Oggetto: A.ATO4 - MONDO ACQUA S.P.A. LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA DIR. 91.271.CE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DEL COMUNE DI MONDOVI' SITO IN LOC.TA' LONGANA.
DETERMINA DEL DIRETTORE AATO/4 CUNEESE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO "CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 6 LUGLIO 2012 AUTORIZZATIVA SUL PROGETTO DEFINITIVO" E CONTESTUALE
PARERE SUL PROGETTO EMESSO NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE CHE LA VIGENTE DISCIPLINA RISERVA ALLE AUTORITA' D'ATO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL DIRIGENTE DI SETTORE



MONDO ACQUA S.p.A.

**Lavori di adeguamento alla Dir. 91/271/CE
dell'Impianto di Depurazione acque reflue urbane
del Comune di Mondovì sito in Loc.tà Longana.
CONFERENZA DEI SERVIZI AUTORIZZATIVA A
TERMINI DI ART. 14 e segg.ti della L. 241/90
6 luglio 2012**

Determina del Direttore AATO/4 Cuneese di conclusione del Procedimento
"Conferenza dei Servizi del 6 luglio 2012 autorizzativa sul Progetto Definitivo"
e contestuale

Parere sul Progetto emesso nell'ambito delle competenze che la vigente Disciplina riserva alle
Autorità d'ATO del Servizio Idrico Integrato

SEGRETERIA OPERATIVA
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

1. PREMESSE**1.1 Inquadramento delle norme di settore concernenti le Autorità di ATO del Servizio Idrico Integrato in Piemonte**

Il presente provvedimento viene emesso da questa Direzione dell'**Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese** in relazione alle competenze attribuitele dalla vigente Disciplina di Settore e nell'ambito della configurazione assunta dall'Ente d'Ambito a seguito dell'entrata in vigore della **Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7** che all'**art. 2** dispone che "gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni (di cui all'Art. 142 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) concernenti il Servizio Idrico Integrato,, sulla base della *Convenzione stipulata* (Delibera di Consiglio di 250 Comuni, 12 Comunità Montane e in ultimo del Consiglio Provinciale n. 5 del 29 gennaio 2001) in attuazione della L.r. 13/1997", istitutiva dell'Autorità di ATO/4 Cuneese.

1.2 Sintesi del quadro conoscitivo pregresso sul progetto in questione

Con **DGR 7-10588 del 19-01-08** la **Regione Piemonte** ha approvato le **Misure d'Area del Piano di Tutela delle Acque** per il conseguimento dell'obiettivo dell'abbattimento del carico di Nutrienti (Fosforo e Azoto) in ingresso a tutti gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane del territorio regionale imponendo – a termini di Dir. 91/271/CE - all'**Impianto di Depurazione di Mondovì** i seguenti limiti allo scarico:

ATO	Nome Impianto	Codice Regionale Impianto	Agglomerato	Classe di potenzialità dell' Impianto (a.e.)	Parametri: media annua			
					Concentrazione		% Riduzione (Valori obiettivo)	
					Fosforo totale (mg/l)	Azoto totale (mg/l)	Fosforo totale	Azoto totale
4	Mondovì	4151	Mondovì	$10.000 \leq a.e \leq 100.000$	≤ 2	≤ 15	-	≥ 75

Tempi di attuazione

- ATO 4 - Adeguamento dell'Impianto di depurazione di Mondovì per il rispetto dei limiti di concentrazione entro 31/12/2014

L'intervento in questione è contemplato nella **Rimodulazione del Piano d'Ambito 2011+2016** approvata dalla Conferenza d'AATO/4 con Delibera n.2 del 13/12/2011 - e trova riscontro alla voce "Mondovì – Depurazione" per una corrispondente allocazione finanziaria di **4.400.000,00 €**; da **cronoprogramma vincolante** allegato parte integrante della stessa Rimodulazione (riprodotto in **ALLEGATO n. 3** alla presente e disponibile sul sito dell'AATO), **l'adeguamento deve concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2014; a termini dello stesso la fase intermedia in questione avrebbe dovuto concludersi nel luglio 2012; si registra pertanto uno scostamento da recuperare.**

Sull'antecedente **Progetto Preliminare** la scrivente ha emesso – in data **12 settembre 2011** – il provvedimento (prot. 84931) nella propria competenza, segnatamente in ordine alla coerenza con il Piano d'Ambito e alla necessaria allocazione finanziaria.

In relazione alle dimensioni dell'Impianto in questione, conformemente alla L.r. 40/1998, la **Direzione Regionale all'Ambiente** ha avviato una verifica in ordine al fatto se ricorressero o meno le condizioni per assoggettare il Progetto alla procedura di VIA. A seguito di tale approfondimento, il **16 ottobre 2011** (prot. 17303) la Regione Piemonte ha **escluso per tale intervento** - ai sensi della L.r. 40/98 - **il ricorso alla procedura di VIA.**

Come già richiamato, il **13 dicembre 2011** la **Conferenza d'AATO/4 Cuneese** con delibera n. 2 ha approvato la **Rimodulazione del Piano d'Ambito 2011+2016** di cui sono parte integrante i piani finanziari per sostegno dell'investimento e i surrichiamati cronoprogrammi di avanzamento dei lavori vincolanti per il Gestore.

Il 28 febbraio 2012 (prot. 196 - in ricez. AATO4: 19789 del 29-02-12) **MONDO ACQUA SpA** ha depositato il **Progetto Definitivo** dell'intervento in parola il cui quadro economico di spesa chiude a **4.326.500,00 €** (IVA esclusa); il 1° marzo 2012 la scrivente ha chiesto alla **Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio**, il

parere vincolante conformemente al Reg.to Regionale 17/R/2008.

Al fine di contenere i tempi dell'acquisizione delle autorizzazioni e pareri degli Enti competenti, ordinariamente nella competenza del Gestore, ed evitare sfasamenti con il cronoprogramma vincolante di avanzamento dei lavori, **quest'Autorità d'ATO/4** ha ritenuto di avviare il **17 aprile 2012** l'apposita **Conferenza dei Servizi**, secondo impostazione consolidata per gli altri impianti di depurazione in cronoprogramma vincolante di adeguamento alla Dir. 91/271/CE; in data **22 maggio 2012** s'è svolta la prima sessione nel corso della quale sono stati acquisiti pareri, contributi tecnico-scientifici e autorizzazioni condizionati all'adeguamento del Progetto alle richieste in tali atti contenute; per le stesse fa fede il **Verbale della prima Sessione** – conservato agli atti – inclusi gli allegati che ne costituiscono parte integrante. Nel Verbale il Responsabile del Procedimento scrivente fissava nel **15 giugno 2012** la data entro la quale il Gestore **MONDO ACQUA SpA** avrebbe dovuto rendere disponibile a tutti gli Enti in Conferenza il Progetto Definitivo integrato con gli adeguamenti alle osservazioni da essi pervenute e contestualmente fissava per il **6 luglio 2012** la data della seconda e conclusiva sessione di Conferenza.

In data **15 giugno 2012 MONDO ACQUA SpA** ha comunicato di aver pubblicato sul sito (prot. 620 - in ricez. AATO4 56750 del 19/06/12) il **Progetto Definitivo adeguato alle richieste contenute in Verbale della prima sessione della Conferenza dei Servizi**; su tale versione sono così pervenuti i pareri degli Enti, propedeutici alla seconda Sessione di Conferenza dei Servizi programmata per il 6 luglio; tra questi si citano il **contributo tecnico-scientifico pervenuto il 4 luglio 2012 dall'ARPA-Dip.to di Cuneo** (lett. prot. 67388 - in ricez. AATO4 61524 del 04/07/12), i chiarimenti pervenuti dalla **Direzione Regionale Ambiente** per quanto attiene all'adeguamento alla normativa vigente di scolmatori e limitatori di portata delle reti fognarie (lett. prot. 11631 del 26/06/12 - in ricez. AATO4 60780 del 02-07-12) e il **Parere vincolante della Provincia di Cuneo insieme con l'Autorizzazione provvisoria allo scarico ex Regolamento Reg.le 17/R/2008** (lett. prot. 62394 del 06/07/12); tutti i pareri e le autorizzazioni condizionati ad ulteriori adempimenti da parte del Gestore si trovano riprodotti in Allegato parte integrante del **Verbale della seconda sessione di Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012** (nuovamente **ALLEGATO n.2** alla presente); dallo stesso **Parere PROVINCIA DI CUNEO** si stralciano di seguito alcuni passaggi che trovano importanti correlazioni nelle conclusioni del Verbale della Seconda Sessione di Conferenza dei Servizi:

- *rinvia alle Autorità sovraordinate di approvazione e programmazione – segnatamente Regione Piemonte e A.ATO/4 Cuneese: a) le opportune valutazioni e le conseguenti determinazioni in merito ai necessari lavori di bonifica della rete fognaria esistente, b) gli eventuali approfondimenti nonché le determinazioni di competenza circa l'eventuale deroga al dimensionamento dello sfioratore monte impianto anche in relazione a considerazioni di ordine programmatico/economico ed alle attuali caratteristiche della rete fognaria afferente, in relazione alle " motivate deroghe " di cui all'art. 6 della L.R. 13/90 e s.m.i.;*
- *stabilisce che in assenza di quanto sopra la Società MONDO ACQUA SpA deve condurre una specifica indagine della durata di 12 mesi volta a determinare i reali volumi afferenti dalla rete fognaria. Le risultanze di tale studio devono essere utilizzate al fine di determinare la portata media giornaliera valutata nel periodo di massima produzione dello scarico", ex art. 6 L.r. 13/1990 "in tempo secco".*

Dal **Verbale** della seconda sessione di Conferenza dei Servizi - **ALLEGATO n.2** parte integrante della presente - si stralciano le seguenti prescrizioni conclusive:

- *vengono recepite le osservazioni depositate sul Progetto Definitivo – parte integrante del Verbale della Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012 - con richiesta al Gestore MONDO ACQUA SpA di adeguare in relazione alle stesse il Progetto entro il 31 luglio 2012;*
- *con specifico riguardo alla riduzione delle immissioni di acque parassite, la Conferenza dei Servizi impegna il Gestore MONDO ACQUA SpA ad avviare una ricognizione della rete fognaria finalizzata all'evidenziazione di punti critici rappresentati da immissioni di acque parassite, acque meteoriche, intercettazione di colatoi, manufatti di sfioro da adeguare ecc. che contribuiscono ad inibire i processi depurativi oltre che la performance complessiva dell'impianto di depurazione; a tali criticità andranno affiancate schede d'intervento con stima economica; le schede d'intervento con relative stime dei costi, quando trattasi di interventi che riguardano fattori esogeni alla rete di fognatura (apporti di acque bianche, parassite ecc.) andranno verificate con il supporto del Comune; il Piano d'Ambito configura già interventi sulle reti fognarie dell'ATO/4 secondo disposti della Dir. 91/271/CE, del D.Lgs. 152/2006 e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque; la Pianificazione d'Ambito andrà inoltre aggiornata anche in relazione alle disposizioni che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si appresta ad emanare sia in materia di revisione del Programma degli interventi del Nuovo Piano d'Ambito sia – conseguentemente – in materia di costi ammissibili in Tariffa del S.I.I..*

In data **30 luglio 2012** (prot. 758 del 30/07/2012 in ricez. AATO4 69596 del 31/07/12) **MONDO ACQUA SpA**, particolarmente con riferimento al **Parere PROVINCIA DI CUNEO**, ha fornito integrazioni al Progetto.

2. DETERMINA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO "Conferenza dei Servizi del 6 luglio 2012 autorizzativa sul Progetto Definitivo di adeguamento alla Dir. 91/271/CE dell'Impianto di Depurazione Reflui del Comune di Mondovì"

Richiamati integralmente i Verbali della Conferenza dei Servizi 22 maggio 2012 e conclusivo 6 luglio 2012, rispettivamente riprodotti sul sito AATO/4 all'indirizzo <http://www.provincia.cuneo.it/autorita-dambito> sezione "Conferenze dei Servizi" (per quanto attiene al Verbale 6 luglio, esso viene nuovamente riprodotto in **Allegato n. 2** alla presente quale parte integrante); acquisiti i Pareri di autorizzazione così come riepilogati nonché allegati in Verbale stesso;

non essendo pervenute osservazioni formali sul testo del verbale 06/07/2012, a termini di comma 6-bis Art. 14-ter L. 241/90, lo scrivente, **Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese per il Servizio Idrico Integrato**,

richiamati quale parte integrante del presente provvedimento le premesse del Verbale della Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012 e i Provvedimenti emessi dagli Enti competenti in Conferenza dei Servizi stessa;

DETERMINA

la conclusione del Procedimento Conferenza dei Servizi concernente l'acquisizione delle Autorizzazioni degli Enti competenti sul Progetto Definitivo "*Lavori di adeguamento alla Dir. 91/271/CE dell'Impianto di Depurazione pubblico dei reflui urbani del Comune di Mondovì sito in Loc.tà Longana*" nella versione sottoposta alla Conferenza dei servizi stessa, svoltasi nelle due sessioni del 22 maggio e conclusiva 6 luglio 2012, vincolandola alle prescrizioni riportate in **Verbale di Conferenza 06/07/12 stesso** (riprodotto in **ALLEGATO N. 2 parte integrante del presente provvedimento**) e nel **Provvedimento (ALLEGATO N. 1 - seguente) emesso sul Progetto Definitivo** limitatamente alle competenze ascritte dalla Disciplina vigente e congruamente con la progressione delle attività di pianificazione iscritte in Verbale stesso.

3. ALLEGATO 1 - PARERE DELL'AATO4 SUL PROGETTO

3.1 Sintesi del Progetto – Inquadramento su Norme e Atti di riferimento per il parere

Gli atti su cui il presente parere si basa sono:

- gli elaborati di Progetto Definitivo come ri-configurato a seguito Conferenza dei Servizi autorizzativa 6 luglio 2012;
- le prescrizioni vincolanti emesse in Conferenza dei Servizi e i relativi Verbali delle sessioni 22 maggio e 6 luglio 2012.

Responsabilità progettuale e gestionale.

Sulla base degli atti di affidamento gestionale, la responsabilità della Progettazione nonché della corretta ed efficace Gestione dell'Impianto e della rete fognaria sottesa attiene esclusivamente al **Gestore MONDO ACQUA SpA** il quale **orienta la progettazione all'obiettivo primario e irrinunciabile**, prescritto dalle norme vigenti, **del rispetto dei limiti allo scarico**; nella fattispecie: Dir. 91/271/CE, D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Norme Tecniche di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque e Misure d'Area del PTA, DGR n. 7-10588 del 10 gennaio 2009, L.r. 26 marzo 1990 n. 13, richiamate dallo scrivente in premesse ai Verbali della Conferenza dei Servizi.

Nel caso specifico il Gestore MONDO ACQUA SpA ha ritenuto di avvalersi per le attività di progettazione e direzione lavori di consulenti esterni; firmatari del Progetto Definitivo e delle modifiche apportate a seguito della Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012 sono il Dott. Ing. Roberto Zermani ed il Dott. Ing. Luca Zermani, iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Piacenza rispettivamente ai n. 328 e 1195, Professionisti esterni incaricati dalla MONDO ACQUA SpA.

Elaborati progettuali esaminati

Per le finalità richiamate, gli elaborati esaminati sono quelli di volta in volta pubblicati sul sito del Gestore e della scrivente.

Breve sintesi delle opere in Progetto

Viene di seguito fornito un riepilogo sommario delle opere e delle rispettive funzionalità; per maggiori dettagli si rinvia agli elaborati pubblicati sul sito del Gestore e della scrivente.

LINEA ACQUE

VASCA DI CARICO E DI SFIORO

Lo scaricatore di testata in ingresso all'impianto verrà dotato di paratoia motorizzata di intercettazione e griglia verticale a pulizia automatica.

GRIGLIATURA GROSSOLANA

L'esistente griglia grossolana a pulizia manuale verrà sostituita da una nuova griglia verticale a pulizia automatica dotata di coclea di estrazione e di carico del materiale sollevato.

GRIGLIATURA FINE

La grigliatura fine è realizzata su due linee di trattamento una delle quali dotata di cestello rotante e l'altra di una vecchia griglia ad arco ora dismessa. Il progetto prevede l'installazione di una griglia a cestello rotante anche sulla seconda linea. Le griglie saranno dotate di coclee di estrazione e di carico del materiale sollevato.

MISURATORE DI PORTATA IN INGRESSO

Il misuratore di portata di tipo Venturi presente in ingresso sarà oggetto di manutenzione.

DISSABBIATORI

I due dissabbiatori in parallelo esistenti saranno radicalmente ristrutturati con lo scopo di poter lavare e disidratare le sabbie estratte. Gli air-lift attualmente deputati all'estrazione delle sabbie saranno sostituiti con quattro pompe da sabbia che invieranno le sabbie stesse all'apparecchiatura di lavaggio, separazione e accumulo in benna. Le vasche saranno inoltre dotate di un sistema di aerazione per il mantenimento in sospensione del materiale organico costituito da tre compressori e da diffusori in acciaio inox. I dissabbiatori saranno dotati di due canali di by pass da utilizzarsi durante le operazioni di manutenzione.

SISTEMA DI LAVAGGIO E SELEZIONE DELLE SABBIE

La portata pompata dalle tramogge sarà inviata in un dissabbiatore conico ad effetto coanda.

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E BY-PASS

La necessità di aumentare di volume le vasche di denitrificazione (che saranno realizzate negli attuali sedimentatori primari) e di ossidazione ha imposto di sollevare le portate da trattare. Nell'area compresa fra i dissabbiatori e gli attuali sedimentatori secondari verrà quindi realizzata una stazione di sollevamento dotata di 4 pompe sotto inverter. La stazione sarà anche collegata al manufatto partitore al fine di consentire in caso di messa fuori servizio del trattamento biologico e durante le attività di cantiere, un trattamento chimico-fisico dei reflui.

DENITRIFICAZIONE (EX SEDIMENTAZIONE PRIMARIA)

I sedimentatori primari verranno radicalmente modificati e trasformati in vasche di denitrificazione. Verranno quindi eliminati i carroponi e all'interno delle vasche esistenti verranno realizzate le vasche di denitrificazione equipaggiate di 4 elettromiscelatori. E' inoltre prevista l'installazione di due serbatoi per il contenimento di nutrienti liquidi e relative pompe dosatrici da utilizzarsi qualora la frazione carboniosa risultasse insufficiente per l'abbattimento dell'azoto.

OSSIDAZIONE A FANGHI ATTIVI

Le vasche di ossidazione esistenti verranno ristrutturare mediante: a) asportazione e deposito temporaneo delle rampe di diffusione di fondo; b) demolizione delle passerelle in cls armato di supporto delle vecchie turbine; c) costruzione di nuove pareti e nuovo fondo al fine di ottenere vasche di 23,38x11,33x5 m utili ciascuna; d) riposizionamento delle rampe di fondo; e) integrazione dei compressori con cambio motore. Le vasche di ossidazione e quelle di denitrificazione saranno collegate fra loro mediante quattro condotte. All'interno di ogni vasca saranno posizionati misuratori di O₂, NO_x, P.

RIPARTIZIONE DELLA MISCELA ACQUA-FANGHI E DEFOSFATAZIONE

Al fine di ottenere una più efficace separazione dei solidi sospesi si prevede la realizzazione di un terzo sedimentatore secondario da affiancare ai due esistenti. Il manufatto di suddivisione delle portate sugli attuali due sedimentatori verrà quindi demolito e sostituito con un pozzo centrale di ripartizione a tre paratoie. L'abbattimento del fosforo sarà garantito mediante il dosaggio, a monte del manufatto ripartitore, di cloruro ferrico. Saranno quindi installati un serbatoio di contenimento della soluzione e le relative pompe dosatrici.

SEDIMENTAZIONE SECONDARIA

Gli attuali due sedimentatori secondari risultano insufficienti per garantire un'adeguata separazione dei solidi sospesi. Si prevede quindi la realizzazione di un terzo sedimentatore la cui costruzione, per esigenze di spazio, comporterà la demolizione ed il rifacimento della vasca di disinfezione in altra posizione e lo spostamento della vasca parzialmente prefabbricata destinata all'accumulo dell'acqua depurata per le operazioni di servizio. Per ognuno dei tre sedimentatori sarà necessario costruire un manufatto ripartito in: a) ricircolo dei fanghi con due pompe funzionanti ed una di riserva; b) estrazione dei fanghi di supero con una pompa funzionante e una di riserva; c) estrazione delle schiume con una pompa funzionante e una di riserva;

DISINFEZIONE

La vasca di disinfezione esistente verrà demolita e riposizionata modificandone parzialmente la sagoma ed il volume. Il punto di scarico finale verrà mantenuto nell'attuale posizione.

LINEA FANGHI

DIGESTORE

Il digestore anaerobico e gli impianti di miscelazione e riscaldamento fanghi sono fuori servizio da molto tempo e non verranno reimpiegati. Verrà reimpiegata la vasca del gasometro quale vasca di stabilizzazione.

STABILIZZAZIONE AEROBICA DEI FANGHI

La vasca in cls del gasometro della digestione anaerobica attualmente fuori servizio verrà adibita a vasca di stabilizzazione aerobica dei fanghi. La vasca accoglierà i fanghi di supero degli impianti di depurazione già attualmente serviti da Longana mediante auto spurghi e i reflui liquidi pretrattati del trattamento bottini. I suddetti liquami verranno degradati biologicamente in ambiente aerobico mediante la fornitura di aria da parte di un idrogetto auto aspirante posto che verrà installato sul fondo della vasca.

ISPESITORE FANGHI

I fanghi prodotti dal depuratore di Longana e quelli esterni stabilizzati, sia primari che secondari, verranno immessi nell'ispessitore esistente al fine di ottenerne un addensamento ed una separazione dalle acque madri che torneranno in testa al trattamento. L'ispessitore esistente è dotato di un ponte raschiante in precarie condizioni che si prevede di sostituire.

DISIDRATAZIONE

La disidratazione dei fanghi ispessiti oggi è effettuata mediante una nastro pressa che si prevede di sostituire con un sistema di centrifugazione più flessibile sotto il profilo gestionale.

L'importo del progetto, da Quadro Economico di spesa, ammonta in origine a 4.326.500,00 €, divenuti in seguito alle prescrizioni emesse in Conferenza dei Servizi **4.450.000,00 € (IVA ESCLUSA)**, come di seguito ripartito:

Importo tot. lavori (compresi oneri per la sicurezza)	€ 3.986.810,53
Somme a disposizione dell'amm. (esclusa IVA)	€ 463.189,47(1)
IMP. TOT. DEL PROGETTO	€ 4.450.000,00

3.1.1 () Dalla voce Somme a disposizione si enuclea la voce Spese tecniche di progettazione, Redazione SIA, Direzione Lavori, Coordinamento alla progettazione e alla esecuzione, Collaudo tecnico amministrativo e Collaudo statico, che complessivamente ammontano a **340.000,00 €** pari ad un'incidenza di **circa l'8.6% dell'importo Lavori a base d'asta**.

3.1.2 Inquadramento delle norme di settore concernenti le Autorità di ATO del Servizio Idrico Integrato in Piemonte

Il presente provvedimento viene emesso dall'**Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese** scrivente in relazione alle competenze attribuitele dalla vigente Disciplina di Settore e nell'ambito della configurazione assunta dall'Ente d'Ambito a seguito dell'entrata in vigore della **Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7** che all'**art. 2** dispone che *"gli enti locali esercitano, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le funzioni (di cui all'Art. 142 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) concernenti il Servizio Idrico Integrato,, sulla base della Convenzione stipulata in attuazione della L.r. 13/1997"*, istitutiva dell'Autorità di ATO/4 Cuneese (Delibera di Consiglio di 250 Comuni, 12 Comunità Montane e in ultimo del Consiglio Provinciale n. 5 del 29 gennaio 2001). Per altro la scrivente si esprime in **carezza del Regolamento sull'attività di approvazione progetti** (all'attualità non ancora approvato dalla Conferenza d'Ambito).

Pertanto il presente parere di verifica viene emesso in carenza di tale strumento regolamentare e all'interno delle limitazioni descritte.

3.1.3 Richiamo delle Norme e degli Atti concernenti il volume di reflujo urbano afferente all'Impianto di depurazione in questione

Il presente parere si basa sulle Norme di seguito richiamate e sugli Atti – altrettanto richiamati – che costituiscono parte integrante del parere stesso.

Richiamo delle Norme in materia di scarichi conferiti al Depuratore:

- la Dir. 91/271/CE e norme sotto-ordinate di fonte statale e regionale dispongono in materia di depurazione dei reflui urbani conferiti dall'Agglomerato sotteso all'Impianto di Depurazione terminale, al netto di acque limpide provenienti da apporti meteorici eccedenti la prima pioggia, opportunamente laminati e al netto della ritenzione "fisica" operata dalle condizioni – anche climatiche – tipiche dell'Agglomerato e dalle laminazioni della rete di collettamento;
- le Norme richiamate non intervengono in materia di acque limpide intercettate dalla rete fognaria in tempo secco che invece per le reti dell'Agglomerato in questione risultano molto importanti e sono verosimilmente legate ad infiltrazioni nella rete causa trascurata manutenzione, obsolescenza dei collettori e pozzetti, anomale immissioni puntuali;
- al riguardo interviene in Piemonte l'art. 6 della L.r. 26 marzo 1990 n. 13 come modificata e integrata dalla L.r. 3 luglio 1996 n. 37 (unico atto che – per quanto norma di rango inferiore e anteriore alla Dir. 91/271/CE - intervenga in materia di apporti in tempo secco): tale norma dispone che "*gli scaricatori di piena delle reti fognarie, sono dimensionati, di norma, in modo che lo sfioro abbia inizio ad una portata pari a 5 volte la portata media giornaliera in tempo secco*";
- il "**Data-entry**" messo a punto dalla **Regione Piemonte** di concerto col **Ministero dell'Ambiente** al fine di monitorare le prestazioni degli impianti di depurazione inseriti nelle Misure d'Area del PrTA, per il periodo dal 2008 al 2011 alla voce "*Portata annua attuale in m³/anno*" viene da MONDO ACQUA SpA dichiarato un valore costante nel periodo e pari a **4.500.000 m³/anno**;
- depurando l'apporto dichiarato in **Data-entry** dei volumi meteorici, in carenza di misurazioni, con speditivi calcoli idrologici si può desumere l'ordine di grandezza del **valore medio dell'apporto in tempo secco**;
- come richiamato dalla **Provincia di Cuneo** in Conferenza dei Servizi, agli atti dell'autorizzazione allo scarico c'è dichiarazione di **MONDO ACQUA SpA** sulla base della quale i volumi afferenti all'impianto in tempo secco pari a 10.368 m³/g, equivalenti a **Portata media in tempo secco, sono pari a 120 l/s**;
- la **MONDO ACQUA SpA** dichiara di aver dimensionato gli adeguamenti all'Impianto sulla base di 5 volte la **Portata media teorica pari a 75 l/s** che pertanto diviene **Portata di dimensionamento = 375 l/s**; tale valore non discende da misurazioni e monitoraggi bensì dall'attribuzione alla popolazione equivalente dell'Agglomerato sotteso della dotazione di circa 240 l/ab.*g; tale dotazione unitaria risulta congrua con i dati della pianificazione d'Ambito;
- in carenza di misurazioni, nel contesto delle Regioni sottoposte a Procedura d'infrazione alla Dir. 91/271/CE, sembrerebbe consolidato il ricorso alla portata in tempo secco teorica, moltiplicata per 5, maggiorata però di una percentuale che tenga conto degli apporti fisiologici di acque limpide in tempo secco legati alla realtà della rete fognaria in esercizio nell'Agglomerato sotteso;

Richiamo degli atti intervenuti post Conferenza dei servizi 6 luglio 2012:

- In data 30 luglio 2012 (prot. 758 del 30/07/2012 in ricez. AATO4 69596 del 31/07/12) **MONDO ACQUA SpA**, con riferimento al **Parere PROVINCIA DI CUNEO**, ha fornito integrazioni al Progetto e contestualmente nonché successivamente con lettera 5 settembre 2012 (in ric.ne AATO4 78298 del 06/09/2012) "*... ai sensi dell'art. 6 L.r: 13/90 e s.m.i., della L.R. 44/2000 e del Regolamento Regione Piemonte n. 17/R ha richiesto l'emissione di motivata deroga affinché l'impianto accolga e tratti portate massime di 375 l/s nei pretrattamenti e di 225 l/s nel comparto biologico, come da progetto*";
- In sessioni 27 agosto (di cui è conservato agli atti il verbale) il **dirigente scrivente** ha sinteticamente anticipato al **Comitato Esecutivo istituito in seno alla Conferenza d'AATO/4** le criticità - di cui s'è riferito - tali da far scattare le procedure di convocazione urgente della Conferenza d'AATO in forza dei disposti della Delibera della stessa Conferenza n. 2 del 13/12/2011.

Richiamo quale parte integrante del presente parere delle prescrizioni contenute:

- nei Verbali delle sessioni 25 maggio 2012 e 6 luglio 2012 della Conferenza dei Servizi autorizzativa e nei pareri vincolanti e contributi scientifici in tali sessioni depositati,
 - nella Delibera n.2 della Conferenza d'AATO/4 *Cuneese* del 13/11/2012 recante Rimodulazione del vigente Piano d'Ambito per il periodo 2011 ÷ 2016 e del correlato Cronoprogramma vincolante di adeguamento dell'Impianto in questione.
-

3.2 **Parere sul Progetto**

3.2.1 **Parere e condizioni vincolanti**

La scrivente con riferimento a quanto evidenziato ai punti precedenti e limitatamente alle competenze che la Disciplina vigente attribuisce all'Autorità di ATO del Servizio Idrico Integrato, esprime sul Progetto Definitivo di Adeguamento alla Dir. 91/271/CE dell'Impianto di Depurazione di Mondovì parere di congruità con la vigente pianificazione d'Ambito e con il cronoprogramma vincolante di adeguamento dell'Impianto di depurazione alla Dir. 91/271/CE – Nutrienti, Misure d'Area e DGR 19 gennaio 2009 n. 7-10588, il tutto così come ripreso in premesse alla presente; condiziona tale parere in modo vincolante alle prescrizioni seguenti che attengono anche alla copertura finanziaria del progetto stesso:

- A) ribadisce, con riferimento alle norme così come trasfuse nell'Atto convenzionale di affidamento e Disciplinare Tecnico Gestionale vigenti, la responsabilità esclusiva del Gestore MONDO ACQUA SpA nella corretta progettazione funzionale alla corretta gestione e nel rispetto della Dir. 91/271/CE e Misure d'Area del PrTA, segnatamente per quanto attiene alle concentrazioni allo scarico e percentuali di abbattimento (come riprese al punto 1.2 della presente);
- B) che le prescrizioni emesse dagli Enti competenti ad esprimersi in Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012 vengano integralmente recepite; in particolare vengano rispettate le prescrizioni impartite da **Provincia di Cuneo – Sett. Tutela Territorio nel Parere vincolante emesso ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/R – 2008**, allegato al Verbale della Seconda Sessione di Conferenza dei servizi;
- C) il Gestore dovrà garantire il rispetto della portata conferita all'impianto e il rispetto delle concentrazioni e delle percentuali di abbattimento dei Nutrienti prescritte dalle norme più volte richiamate (segnatamente punto 1.2 e 3.1.2 precedenti) entro i tempi stabiliti dal cronoprogramma vincolante (ripreso in **ALLEGATO n. 3** parte integrante della presente);
- D) con specifico riguardo alla riduzione delle immissioni di acque parassite, conformemente al Verbale della Conferenza dei Servizi 6 luglio 2012, impegna il **Gestore MONDO ACQUA SpA** ad avviare una ricognizione della rete fognaria finalizzata all'evidenziazione di punti critici rappresentati da immissioni di acque parassite, acque meteoriche, intercettazione di colatoi, manufatti di sfioro da adeguare, attraversamenti in sub-alveo ecc. che contribuiscono ad inibire i processi depurativi oltre che la performance complessiva dell'impianto di depurazione; a tali criticità andranno affiancate schede d'intervento con stima economica; a tal proposito prescrive:

1. che la **MONDO ACQUA SpA** proceda con la campagna di indagine come stabilito dalla **Provincia di Cuneo** e che depositi a questa Autorità relazioni di avanzamento con cadenze brevi, comunque non superiori al bimestre; entro 6 mesi dovrà depositare un piano di manutenzioni straordinarie della rete fognaria a servizio dell'agglomerato sotteso dall'impianto di depurazione di **MONDOVI'** - nella competenza esclusiva del Gestore - al fine di eliminare le immissioni anomale progredite nel corso degli anni pregressi e in particolare: a) le acque parassite di provenienza interna alle reti (acqua di falda, acque intercettate dai giunti, eliminazione o rifacimento immissioni anomale da parte di utenze non autorizzate o difformi dal Regolamento di Utenza, attraversamenti in sub-alveo ecc.), b) le acque limpide di provenienza esterna e immesse in modo anomalo nel sistema fognario dell'agglomerato; in entrambi i casi producendo schede monografiche sintetiche con quadro economico di spesa sintetico e cronoprogramma dei lavori;
2. che la **MONDO ACQUA SpA** integri – ex Regolamento Regionale 17/R/2008 – il Disciplinare di Gestione Provvisoria una volta varato il suddetto Programma di interventi volto alla progressiva eliminazione delle acque parassite dalla rete fognaria servente l'agglomerato in questione;
3. che la **MONDO ACQUA SpA** depositi entro 30 giorni un quadro economico di stima complessiva dei maggiori oneri correlati all'attività di cui sopra distinguendo tra manutenzioni straordinarie per interventi sulla rete affetta da obsolescenza e interventi funzionali all'eliminazione delle intercettazioni di acque parassite di provenienza esogena (puntuale o diffusa).

Sarà compito della Conferenza d'AATO/4 Cuneese dare attuazione formale alle misure precedentemente espresse; pertanto, anche a termini di punti 1.3, 1.4, 1.5 della Relazione parte integrante della Delibera di Conferenza n. 2 del 13/12/2011 che demanda alla scrivente Direzione d'Ambito la segnalazione alla Conferenza di situazioni che comportino scostamenti o criticità rispetto alle previsioni della Rimodulazione del Piano d'ATO/4, contestualmente trasmette al proprio Organo Deliberante Conferenza d'AATO/4 il presente provvedimento, segnalando la necessità di convocazione urgente; in relazione agli oneri economici correlati all'eliminazione delle acque parassite e in relazione ai tempi del cronoprogramma di avanzamento dei lavori di adeguamento dell'Impianto, estremamente urgenti, lo scrivente segnala alla Conferenza l'opportunità di impegnare

– pro-quota fabbisogno legato agli interventi di bonifica acque di provenienza esterna alla rete, i Fondi ex comma 4 art. 8 della Legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13, canone addizionale 8%; la proposta trova legittimazione nella priorità assoluta che ha il rispetto del cronoprogramma vincolante di adeguamento depuratori alla Dir. 91/271/CE – Nutrienti, nella gravosità delle sanzioni per mancato rispetto, nell'urgenza e improrogabilità di adeguare la rete fognaria in questione entro i tempi di legge pur in un contesto di fondi che sono posti dalla L.r. 13/97 nella disponibilità dei territori montani, previsione comunque aggiornata con gli adempimenti di riordino territoriale prescritti dalla L.r. 28 settembre 2012 n. 11; in ogni caso la proposta dello scrivente è di una destinazione anche solo a titolo di anticipazione di cassa salvo ristorare i costi all'esito di una rimodulazione del Piano d'ATO che integri – a seguito emanazione del Nuovo Metodo tariffario da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e ratifica di congruità nell'attribuire i costi in questione alla Tariffa del S.I.I.; lo scrivente ricorda alla Conferenza d'Ambito la necessità che i provvedimenti di cui si è appena trattato vengano inseriti in un pacchetto più ampio che integri altre reti afferenti ad altri Impianti di Depurazione contemplati dalla DGR 19 gennaio 2009 n. 7-10588 il cui adeguamento è altrettanto urgente e improrogabile e a cui si stanno associando altrettante esigenze di anticipare i lavori di adeguamento della rete fognaria per eliminazione delle acque parassite; ci si riferisce, citando i più urgenti e complessi, all'Impianto di Depurazione di Cuneo, di Alba-Govone, di Santo Stefano Belbo, oltre a quelli di dimensione minore pur nella classe > 2.000 A.E. insistenti in territorio montano e per i quali il ricorso ai fondi in questione è un'urgenza altrettanto improrogabile da parte delle Comunità Montane che non abbiano ancora provveduto a depositare specifici Programmi d'Intervento, più volte sollecitati dallo scrivente.

E) Il parere è vincolato all'inoltro dei seguenti documenti:

1. adempimenti assunti di cui al *Capo II "Verifica del Progetto" ex artt. 44 e segg.* del DPR 207/2010;
2. documentazione inerente le procedure di **esproprio / asservimento** e/o acquisto e/o occupazione temporanea delle aree interessate dagli interventi;
3. dichiarazione circa la congruità dell'elenco prezzi utilizzato con il Prezziario regionale aggiornato.

F) Ulteriori prescrizioni vincolanti:

F)3.2 sotto il profilo della congruenza con la Pianificazione d'Ambito e della copertura finanziaria

Come riportato in premessa –cap. 1.2 e 1.3 - l'intervento in parola è ricompreso nella Delib. della Conferenza di AATO4 n. 2 del 13/12/2011 – **Rimodulazione del Piano d'Ambito 2011- 2016** e trova riscontro finanziario alla voce "*Mondovi – Depurazione - € 4.400.000,00*";

Considerando che, in relazione agli adeguamenti richiesti dagli Enti competenti in Conferenza dei Servizi, il Quadro economico del Progetto definitivo è passato dagli iniziali € 4.326.500,00 agli attuali **€ 4.450.000,00** (IVA Esclusa) la scrivente chiede a codesta Spett.le Mondo Acqua S.p.A. di emettere dichiarazione in ordine alle modalità di approvvigionamento dei maggiori fondi (€ 50.000,00) costituenti la differenza tra la somma allocata in Rimodulazione di Piano d'ATO (€ 4.400.000,00) e quella effettiva di Q.E. (€ 4.450.000,00).

F)3.3 in ordine all'affidamento dell'incarico progettuale

Con riferimento al precedente cap. 3.1.1, e in relazione alla natura pubblica afferente al demanio indisponibile in cui ricade l'opera in progetto e alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi (di ingegneria nella fattispecie) la scrivente chiede che venga inviata una dichiarazione descrivente le procedure ad evidenza adottate in conformità al D.Lgs. 163/2006 e DPR 207/2010 e attestazione che le stesse siano conformi alle norme europee e nazionali in materia di affidamento di servizi di ingegneria per importi e per servizi della natura di quelli in questione (come riferiti al prec.te punto 3.1.1 della presente). Tanto anche con riferimento alla lett. PEC-AATO4 prot. 1877 del 15/09/2010 trasmessa a tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato. **In carenza il presente parere perderà di efficacia; in carenza o in difformità di legge il presente procedimento si fermerà e gli atti verranno trasmessi alla Conferenza d'AATO e agli Organi di vigilanza per le competenti determinazioni.**

F)3.4 in ordine ai lavori post progettazione

In relazione alla natura pubblica afferente al demanio indisponibile in cui ricade l'opera in progetto e con riferimento alla normativa vigente in materia di contratti pubblici di lavori la scrivente ricorda che anche a questa Autorità dovrà essere depositata copia del verbale di gara, o dovrà pervenire comunicazione in ordine al sito internet di pubblicazione e consultazione della stessa, attestante che le procedure ad evidenza seguite per l'affidamento dei lavori in questione siano risultate conformi al D.Lgs. 163/2006 e DPR 207/2010, inclusi gli esiti della gara e del relativo ribasso conseguito.

Secondo prassi consolidata, la scrivente ricorda con l'occasione che a conclusione dell'intervento dovrà essere fornita alla scrivente copia degli elaborati di seguito elencati:

- la relazione finale del Responsabile del procedimento (riferimento nostra lett. prot. 2067 del 11/10/2010);
- lo stato di consistenza definitivo delle opere, in relazione quale la scrivente richiama gli adempimenti di cui alla Circolare della Direzione Reg.le Ambiente prot. n. 19898/DA10.00 del 5/09/08, inviata a tutte le Società di Gestione nonché al *Protocollo d'Intesa per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse idriche (S.I.R.I.) – componente Servizi Idrici Integrati*, in base ai quali i Gestori sono tenuti "*all'invio alle Autorità d'Ambito delle schede identificative degli interventi ai fini dell'aggiornamento della base dati SIRI – Sistema Informativo delle Risorse Idriche*".

La scrivente si riserva integrazioni del presente parere all'esito delle determinazioni della Conferenza d'Ambito e/o degli esiti dei richiesti adempimenti.

AUTORITÀ d'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE n. 4 "CUNEESE"
per il Servizio Idrico Integrato
dott. ing. Paolo Galfré

Referente: dott. Ing. R.Allamandola

Seguono gli altri ALLEGATI:

ATO/4 Cuneese

- N. 2 - Verbale della Sessione di Conferenza dei Servizi del 6 luglio 2012 con annessi provvedimenti autorizzativi degli Enti comparenti in Conferenza;
- N. 3 - Cronoprogramma di avanzamento lavori di adeguamento dell'impianto di Depurazione di Mondovì parte integrante della Delibera n. 2 della Conferenza d'AATO4 del 13/12/2011